

REPUBBLICA ITALIANA



*Regione Siciliana*  
*Presidenza*

Dipartimento degli Affari Extraregionali  
Servizio Sede di Roma

Prot. n° 7252

Roma, 09/06/2016

All'Assessore Regionale dei Beni Culturali e  
dell'Identità Siciliana

All'Ufficio di Gabinetto

Al Dirigente Generale del Dipartimento  
dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

Ai Dirigenti referenti tecnici

e p.c. Al Vice Presidente della  
Regione Siciliana

LORO SEDI

**Oggetto: Report della Commissione Beni ed Attività Culturali del giorno 08 giugno 2016  
(ore 10.00) presso la sede della regione Friuli Venezia Giulia, Piazza Colonna – Roma.**

Presenti alla riunione: Friuli Venezia Giulia (Assessore), Toscana (Assessore), Liguria (Assessore), Lombardia (Assessore), Emilia Romagna (Assessore), Sardegna (Assessore), Sicilia, Campania, Piemonte, Marche.

***Per la Regione Siciliana presente per il Dipartimento degli Affari Extraregionali: Diego Cavallaro – Referente Commissione Beni Culturali.***

I lavori sono coordinati dal Dott. Gianni Torrenti, Assessore alla Cultura, Sport e Solidarietà della Regione Friuli Venezia Giulia, il quale accertata la sussistenza del quorum legale, apre la seduta secondo l'o.d.g.

**1. Richiesta designazione di quattro rappresentanti regionali per la ricostituzione della Commissione per la Cinematografia di cui all'art. 8 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 28 e all'art. 5 del D.M. 10 febbraio 2014.**

A seguito di ampia discussione la Commissione nomina il Dott. Giuseppe Citrigno (Regione Calabria) e il Dott. Massimo Causo (Regione Puglia) come rappresentanti regionali per la Sezione Consultiva per i Film, mentre per la Sezione Consultiva per la Promozione Cinematografica la Dott.ssa Graziella Gattulli (Regione Lombardia) e l'Avv. Paolo Tanoni (Regione Marche).

**2. Proposte emerse in occasione dell'incontro degli Assessori alla cultura tenutosi a Trieste lo scorso 28 maggio.**

Il coordinatore Torrenti riferisce alla Commissione i temi trattati durante l'incontro tra gli assessori regionali dei beni culturali tenutosi a Trieste il 28/05/2016:

- migliorare i rapporti di competenza e di intervento con il Mibact;
- risorse finanziarie e le tipologie d'intervento messe a disposizione dalle singole Regioni nel settore cultura;
- riforma spettacolo dal vivo;
- fondi F.S.C.;
- art bonus;
- proposta di modifica decreto sul finanziamento dei siti UNESCO;

- rapporti cultura-turismo. Sinergie esemplificative intraprese dalle Regioni tra i due settori;
- riforma Titolo V della Costituzione Italiana.

### **3. Aggiornamenti in materia di aiuti di Stato alla cultura: posizione delle autorità italiane concernente la proposta di modifica del Reg. (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con Il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.**

È stata pubblicata la nozione di aiuto di Stato che sembra ampliare i finanziamenti alla cultura che non costituiscono aiuti di Stato. La Regione Friuli Venezia Giulia ha ricevuto la versione finale della posizione italiana sulle proposte di modifica del GBER che il Dipartimento per le Politiche Europee ha inoltrato alla Commissione Europea. Nella parte dedicata alle osservazioni generali vengono richiamati gli elementi identificativi della natura non economica delle attività culturali e della capacità di tali attività di incidere sugli scambi tra Stati membri, ma i riferimenti e le proposte di modifica del DPE sono dedicate ancora esclusivamente al patrimonio culturale inteso quale insieme di beni culturali (tutela, gestione e conservazione). Irrisolto il problema della non applicabilità del GBER alle imprese in crisi.

### **4. Aggiornamenti in materia di deposito legale: incontro gruppo di lavoro per l'individuazione da parte delle Regioni delle procedure per l'irrogazione delle sanzioni sul materiale soggetto a deposito legale di cui al D.P.R. n. 252 del maggio 2006.**

Dalla riunione del 26 maggio del gruppo ristretto di lavoro per il deposito legale è emerso che la decisione di separare in “biblioteche nazionali” e “regioni”, è stata una proposta statale. Considerato che il modello di procedura per le sanzioni sul materiale soggetto a deposito legale è stato disciplinato con decreto del Direttore Generale del 13/05/2015. Si è quindi deciso di scrivere una nota per chiedere di condividere le soluzioni ai quesiti a suo tempo rimasti insoluti e di proporre l'introduzione di un iter procedurale semplificato al fine di agevolare il rispetto del Regolamento. La nota, redatta dal gruppo di lavoro, verrà inviata al coordinamento tecnico BB.CC. e successivamente alla Commissione BB.CC.

**5. Aggiornamenti sul rinnovo del Protocollo d'Intesa per la promozione e gestione dei servizi di biblioteca negli Istituti penitenziari italiani.**

Il 26 maggio si è tenuto un incontro con l'Associazione Italiana Biblioteche, l'ANCI, l'UPI ed il Ministero di Giustizia, avente ad oggetto la proposta di una nuova sottoscrizione del protocollo d'intesa per la promozione e gestione dei servizi di biblioteca negli istituti penitenziari italiani. Considerati gli scarsi risultati conseguiti fino ad ora, sono state avanzate le seguenti proposte di modifica del protocollo: non prevedere impegni finanziari; non coinvolgere più l'UPI; coinvolgimento dell'associazione delle fondazioni bancarie, della Commissione della Conferenza delle Regioni competente in materia sociale; del Centro per il Libro e per la Lettura e dell'associazioni di categoria delle aziende informatiche. È stato fissato un prossimo incontro per metà settembre.

**6. Aggiornamenti su iter per sottoscrizione accordo di cui agli artt. 68 e 181 ter L. 633 del 1941 - accordo con la SIAE avente ad oggetto le riproduzioni delle opere di ingegno pubblicate per le stampe esistenti nelle biblioteche degli enti territoriali.**

Viene confermata la posizione del coordinamento tecnico BB.CC. che prevede il rinnovo dell'accordo per ulteriori tre anni con le medesime condizioni giuridiche ed economiche con il solo aggiornamento ISTAT delle tariffe. Il punto verrà inserito nella prossima Conferenza Stato-Regioni.

**7. Proposta per una Commissione congiunta Beni e attività culturali e Turismo da tenersi Il prossimo 27 ottobre a Napoli in occasione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico.**

Si attende di prendere contatti con la Commissione Turismo per valutare la fattibilità della proposta.

**8. Aggiornamenti su richieste ricevute per progetti "Gli Italiani dell'Altrove" e "GeoPortale della Cultura Enogastronomica".**

Con nota del 24 maggio, il Segretario Generale ha chiesto che le regioni interessate segnalino la disponibilità ad aderire al progetto e a confermare l'impegno a cofinanziare l'iniziativa per le attività inerenti al proprio territorio, in proporzione alle dimensioni del patrimonio digitale

posseduto. Nella stessa nota è stato chiesto anche di segnalare le disponibilità per una collaborazione attiva e diretta al progetto “Gli Italiani dell’altrove” su minoranze sarde, catalane, germaniche, francesi, franco-provenzali e ladine.

**9. Azioni di sostegno ai settori culturale e creativo. Audizione dott.ssa Cristina Loglio, Presidente del tavolo tecnico Europa Creativa-MiBACT.**

Prende la parola la dott.ssa Cristina Loglio spiegando i vari aspetti del programma Europa Creativa. Il tavolo tecnico è composto in parte da soggetti pubblici e in parte da soggetti privati, un direttore generale del Mibact, un direttore generale del Miur, due rappresentanti delle regioni (commissione cultura e attività europee), Confindustria Culture, rappresentanti dello spettacolo privato, Istat, Università, MAXXI. Europa Creativa si pone l’impegno di essere un punto di raccordo tra le politiche culturali e le esigenze degli operatori che ne usufruiscono, per fornire una serie di dati utili al Parlamento italiano e al Ministro dei Beni Culturali al fine di migliorare la legislazione in materia di cultura. La dott.ssa Loglio ritiene utile questo incontro visto che ci troviamo in un momento di revisione di mezzo termine dei programmi europei 2013-2020 e ringrazia la Commissione BB.CC. per il documento di sintesi fornito sulla situazione progettuale delle regioni, dove si evincono alcune problematiche come: la difficoltà di costituire partenariati, la difficoltà dei privati di aderire a questi programmi europei. La dott.ssa avvisa che è di imminente pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto che consente ai Comuni di finanziare progetti per vaste aree (più di 150.000 abitanti).

**10. JPI Cultura! Heritage and Global Change: a new challenge for Europe - JPICH. Audizione dott.ssa Antonia Pasqua Recchia, Segretario Generale del MiBACT.**

Prende la parola la dott.ssa Antonia Pasqua Recchia del Mibact che illustra alla Commissione le caratteristiche principali del JPI Cultura:

- la Joint Programming Initiative “Cultural Heritage and Global Change: a new challenge for Europe – JPICH” è coordinata congiuntamente dal 2010 da MIBACT e MIUR e unica JPI, delle 10 esistenti, coordinata dall’Italia;
- la JPICH ha come obiettivo coordinare la ricerca pubblica applicata al patrimonio tangibile, intangibile e digitale;
- alla JPICH aderiscono 18 Paesi Partecipanti (Italia, Belgio, Cipro, Repubblica Ceca, Danimarca, Francia, Irlanda, Lituania, Olanda, Moldavia, Norvegia, Polonia, Portogallo,

Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Gran Bretagna), 8 Paesi Osservatori ed è seguita dalla ECDG Research and Innovation – Societal Challenge 5 Climate action,

environment, resource efficiency and raw materials;

- la JPICH ha prodotto il Vision Document nel 2010 e la Strategic Research Agenda nel 2013;
- le azioni congiunte promosse dalla JPICH sono state principalmente il lancio di due call: la prima Call lanciata nel 2013 e la seconda lanciata nel 2014, con il cofinanziamento della EC;
- dal novembre 2015 è iniziata la programmazione delle call JPCH 2016-2018 nell'ambito della CSA JHEP2 finanziata dalla EC, attraverso la definizione delle priorità di ricerca, roadmap delle call e partenariato dei paesi che cofinanzieranno le call;
- parallelamente si sta eseguendo un mapping dei finanziamenti nazionali alla ricerca applicata al patrimonio culturale nei Paesi partecipanti, finalizzato all'allineamento dei programmi nazionali di ricerca con la Strategic Research Agenda, ed è stato avviato un processo di sinergia con le infrastrutture applicate al Patrimonio Culturale per la definizione di azioni congiunte;
- l'attività internazionale della JPICH si esplica attraverso sia l'aggregazione nella JPICH di paesi non EU come Norvegia, Moldavia, Israele e Etiopia, che mediante rapporti con i maggiori organismi internazionali che operano nel settore del Patrimonio Culturale, tutti membri dell'Advisory Board della JPICH, i.e. UNESCO, ICCROM, ICOM, ICOMOS, Consiglio d'Europa, Europa Nostra e la Piattaforma Europea delle Costruzioni - ECTP, che ha una Focus Area specificatamente dedicata al Patrimonio Culturale. E' prevista a breve la definizione di un Piano per l'Internazionalizzazione per il coinvolgimento di altri Paesi extra UE (USA, China, Russia, Iran, Brasile, Argentina, etc.);
- l'Italia ha anche il compito di mantenere costantemente aggiornato il sito web della JPICH (<http://jpi-culturalheritage.eu>) che ha l'importante compito di comunicare alla comunità dei ricercatori e degli stakeholder in generale, tutte le attività della JPICH ivi compreso il lancio delle call;
- infine nel campo della comunicazione delle attività svolte sulla ricerca applicata al patrimonio culturale è stato lanciato un Portale "*Heritage Portal*" (<http://www.heritageportal.eu/>) rivolto a stakeholder, conservatori, gestori del patrimonio culturale.

La Commissione prende atto delle opportunità offerte dal JPI Cultura e concorda con il Mibact di stabilire a breve un calendario di incontri.

## **INTEGRAZIONE ODG:**

**- approvazione della proposta di Protocollo d'Intesa su "La promozione della lettura nella prima infanzia: programma 0-6".**

La Commissione esprime parere favorevole, tenendo in considerazione le seguenti proposte del coordinamento tecnico:

1. sia valutata l'importanza di non limitarsi ad interventi a favore di soggetti in età prescolare a favore di un'estensione fino ai 14 o 15 anni;
2. sia fatto riferimento all'inclusione sociale, non limitandosi a voler raggiungere solo la maggior parte delle famiglie italiane e richiamando anche i bisogni educativi speciali;
3. prevedere una diversa composizione del Comitato di cui all'articolo 3 superando l'attuale sbilanciamento ministeriale con una nomina di più di due rappresentanti designati dalla Conferenza delle Regioni (cultura, istruzione e salute).

Si resta a disposizione per ogni utile chiarimento.

Il Referente  
*Diego Cavallaro*  
*firmato*

Visto  
Il Dirigente del Servizio  
Pietro Antonello Rinaldi  
*firmato*